

LEGGE DI BILANCIO 2025

La Legge 207/2024 è costituita da un singolo articolo composto di 908 commi e, in relazione ai passaggi di maggior interesse per il settore dei serramenti, presenta tre temi principali: l'introduzione di un ammontare massimo per tutte le tipologie di detrazioni, la ridefinizione di aliquote e limiti di spesa per gli incentivi fiscali in edilizia e l'inserimento di una premialità dedicata agli interventi sulle abitazioni principali.



Tre i passaggi di interesse per il settore dei serramenti della Legge di Bilancio 2025: l'introduzione di un ammontare massimo per tutte le tipologie di detrazioni, la ridefinizione di aliquote e limiti di spesa per gli incentivi fiscali in edilizia e l'inserimento di una premialità dedicata agli interventi sulle abitazioni principali.

Il primo è caratterizzato tramite il **comma 10** della Legge di Bilancio, che **introduce un nuovo articolo (il 16-ter) nel DPR 917/1986 (TUIR)**, dedicato al **riordino delle detrazioni**.

Tale disposizione introduce un **ammontare massimo per tutte le tipologie di detrazioni** (ha quindi valenza trasversale a prescindere che si tratti di detrazioni derivanti da interventi in ambito edilizio o di altra natura) per coloro i quali dispongano di un reddito complessivo superiore ai 75.000 €. Questa soglia viene calcolata moltiplicando il reddito del soggetto per un coefficiente che tiene conto della presenza o meno di figli.

In sostanza, la nuova disciplina prevede un tetto trasversale di spesa complessiva detraibile che si aggiunge a quelli già presenti nelle disposizioni che caratterizzano ciascuna specifica misura incentivatoria. Mettendo tutto ciò in relazione con il settore dell'edilizia, emerge come a partire dal 2025 le singole pratiche di incentivo risultano soggette al rispetto di due tetti sulla spesa detraibile:



ESTENSIONE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA

ANFIT, Associazione Nazionale per la Tutela della Finestra Made in Italy, continua a innovarsi per garantire standard sempre più elevati nel settore dei serramenti.

A partire dal 1° gennaio 2025, l'esclusiva copertura assicurativa fornita da Reale Mutua Assicurazioni, proposta da **ANFIT**, si estende anche alle attività di posa in opera realizzate da posatori esterni o rivenditori, a patto che vengano soddisfatte specifiche condizioni di qualificazione e conformità.

Questa importante estensione rappresenta un ulteriore passo avanti nella missione di **ANFIT**: garantire sicurezza, qualità e professionalità lungo tutta la filiera, dai produttori ai rivenditori, fino ai posatori.

L'estensione delle polizze assicurative **ANFIT – REALE MUTUA** è applicata alle seguenti figure:

- posatori esterni incaricati dai produttori associati **ANFIT**;
- rivenditori di serramenti realizzati da produttori associati **ANFIT** che effettuano la posa in opera;
- posatori esterni dei rivenditori **ANFIT**.

L'estensione della polizza ai rivenditori **ANFIT**/posatori esterni è vincolata al rispetto di precise condizioni, tra cui certificazione delle competenze dei posatori, adempimenti del produttore e del rivenditore.

da un lato quello "classico" legato al tipo di intervento e alla singola unità immobiliare, dall'altro quello "nuovo" legato al reddito e alle caratteristiche del nucleo familiare.

Il secondo passaggio di interesse contenuto nella Legge di Bilancio è specificatamente dedicato alle incentivazioni fiscali per l'edilizia. I commi 54, 55 e 56, infatti, introducono una **nuova caratterizzazione per Bonus Ristrutturazione/Casa, Ecobonus, Sismabonus, Bonus Mobili e Superbonus**:

- Il comma 54 fissa un'**aliquota "base" per il Bonus Ristrutturazione al 30%**, anticipando al 2025 quanto era già previsto a partire dal 2028.
- Segue la caratterizzazione dell'**Ecobonus** attraverso il comma 55. Per tale incentivo, che a legislazione previgente presentava scadenza al 31/12/2024, viene individuata un'**aliquota base al 36% per il 2025 e al 30%** per il 2026-2027, con la possibilità, però, di **elevare tale livello al 50% in relazione all'anno 2025** e al 36% in relazione agli anni 2026-2027 **se gli interventi riguardano unità immobiliari adibite ad abitazioni principale**.
- Il terzo passaggio riprende il tema del **Bonus Ristrutturazione** per il quale vengono previste **orizzonte temporale, livello di aliquote e disciplina legata all'abitazione principale analoghi a quanto previsto nel punto precedente per l'Ecobonus**.

Fotografie di Sonia Maritan scattate in occasione della visita a un cantiere di Nantes in parallelo al Carrefour International du Bois 2024 – che ha organizzato il tour il 28 maggio 2024 –, in particolare per la ristrutturazione del complesso Biosourced della Loira (Juliette Lavisse di Novabuild).

- Il quarto passaggio, sempre disciplinato dal comma 55, riguarda il **Sismabonus**, per il quale vengono previsti un **orizzonte temporale e un livello di aliquote analoghi a quelle** individuate nei punti precedenti per l'**Ecobonus e per il Bonus Ristrutturazione**.
- Il quinto passaggio, sempre disciplinato dal comma 55, riguarda il **Bonus Mobili**, in relazione al quale la disciplina in vigore per il 2024 viene estesa senza variazioni al 2025;
- Il comma 56 affronta il tema del **Superbonus** attraverso due disposizioni. La prima disciplina in quali condizioni i condomini possono ancora accedere al Superbonus 65% e la seconda la possibilità della "spalmatura" decennale delle detrazioni corrispondenti a tale tipologia di incentivo. In sostanza, il messaggio principale dei commi 54, 55 e 56 è il seguente: Bonus Ristrutturazione, Ecobonus e Sismabonus vengono equiparati in termini di scadenze temporali, aliquote e valorizzazione delle abitazioni principali. Il Bonus Mobili è proroga-



BUDGET LAW 2025

Law 207/2024 consists of a single article composed of 908 paragraphs, and in relation to the passages of greatest interest to the window and door sector, it presents three main themes: the introduction of a maximum amount for all types of deductions, the redefinition of rates and spending limits for tax incentives in construction, and the inclusion of a bonus dedicated to interventions on main dwellings.

The first introduces a maximum amount for all types of deductions, and in relation to the construction sector, it emerges how from 2025 individual incentive practices are subject to compliance with two ceilings on deductible expenditure: on the one hand the "classic" one linked to the type of intervention and the individual housing unit, and on the other hand the "new" one linked to income and the characteristics of the household.

The second passage of interest contained in the Budget Law is specifically dedicated to building tax incentives with a new characterization for Renovation/Home Bonus, Ecobonus, Sismabonus, Furniture Bonus and Superbonus:

The third step is the differentiation of the intensity of the tax incentive as the type of property varies and provides for the introduction of a higher rate for interventions affecting main dwellings than for buildings in general.

to di un anno mantenendo invariata la disciplina attualmente in vigore e, in relazione al Superbonus, vengono effettuati solo limitati aggiustamenti.

Il terzo passaggio è rappresentato dalla differenziazione dell'intensità dell'incentivo fiscale al variare della tipologia di immobile. Nello specifico, la Legge di Bilancio prevede l'introduzione di una aliquota maggiorata per gli interventi che incidono sulle **abitazioni principali** rispetto a quella prevista per gli immobili in generale.

Risulta quindi necessario definire in maniera puntuale cosa si intende per abitazione principale.

A riguardo il DL 101/2011 stabilisce che: "**Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente**". Ciò significa che, per identificare una unità immobiliare quale abitazione principale devono essere contemporaneamente soddisfatte le seguenti 3 condizioni:

- Possesso di un titolo reale su di essa;
- Residenza anagrafica presso di essa;
- Rispetto della condizione di dimora abituale.

Da ciò si desume che l'abitazione principale deve necessariamente coincidere con la dimora.